

In pensione Bocchio medico di famiglia per 43 anni a Loano

Dopo 43 anni di servizio va in pensione il dottor Gianluigi Bocchio, 70 anni, storico medico di famiglia di Loano e attuale vicesindaco. Il prossimo 28 maggio sarà il suo ultimo giorno di lavoro. «Ringrazio gli oltre 3000 pazienti da Loano a Borghetto e Boissano, che in questi anni mi hanno concesso la loro fiducia. Nella mia professione ho messo sempre il massimo impegno e durante la pensione continuerò ad aiutare chi ha bisogno» ha detto il dottore. Alessandrino per nascita, loanese di adozione era giunto in Riviera dopo la laurea in Medicina che aveva conseguito all'università di Pavia per svolgere un tirocinio nel reparto di Urologia al Santa Corona. «Dopo quell'esperienza sono rimasto in Riviera. Negli anni Ottanta mi innamorai subito di Loano, una bellissima cittadina, con i suoi panorami così differenti da quelli della mia cara Alessandria. Qui iniziai il mio servizio come medico di famiglia, mi chiamavano U Megghettu». Bocchio era stato volontario in terra emiliana nella primavera del 2020, in piena emergenza Covid nella casa di riposo Le Magnolie, riportando un profondo arricchimento umano e professionale.

«Essere medico di famiglia è stato per me molto più di una professione: è stata una missio-



Gianluigi Bocchio

ne quotidiana fatta di ascolto, vicinanza, fiducia reciproca e, spesso, di condivisione silenziosa di momenti delicati. Ogni incontro, ogni sorriso o preoccupazione condivisa ha arricchito il mio cammino, lasciandomi segni profondi che porterò sempre con me. Ringrazio i colleghi, gli infermieri e tutto il personale sanitario con cui ho avuto il piacere di lavorare. Un ringraziamento speciale, profondo e sentito, va al dottor Bellone, che mi ha aperto le porte a questa professione con generosità, pazienza e fiducia. È stato per me non solo un maestro competente, ma soprattutto un esempio di umanità e dedizione. A lui devo l'impronta che ha guidato il mio modo di essere medico». v.p.—